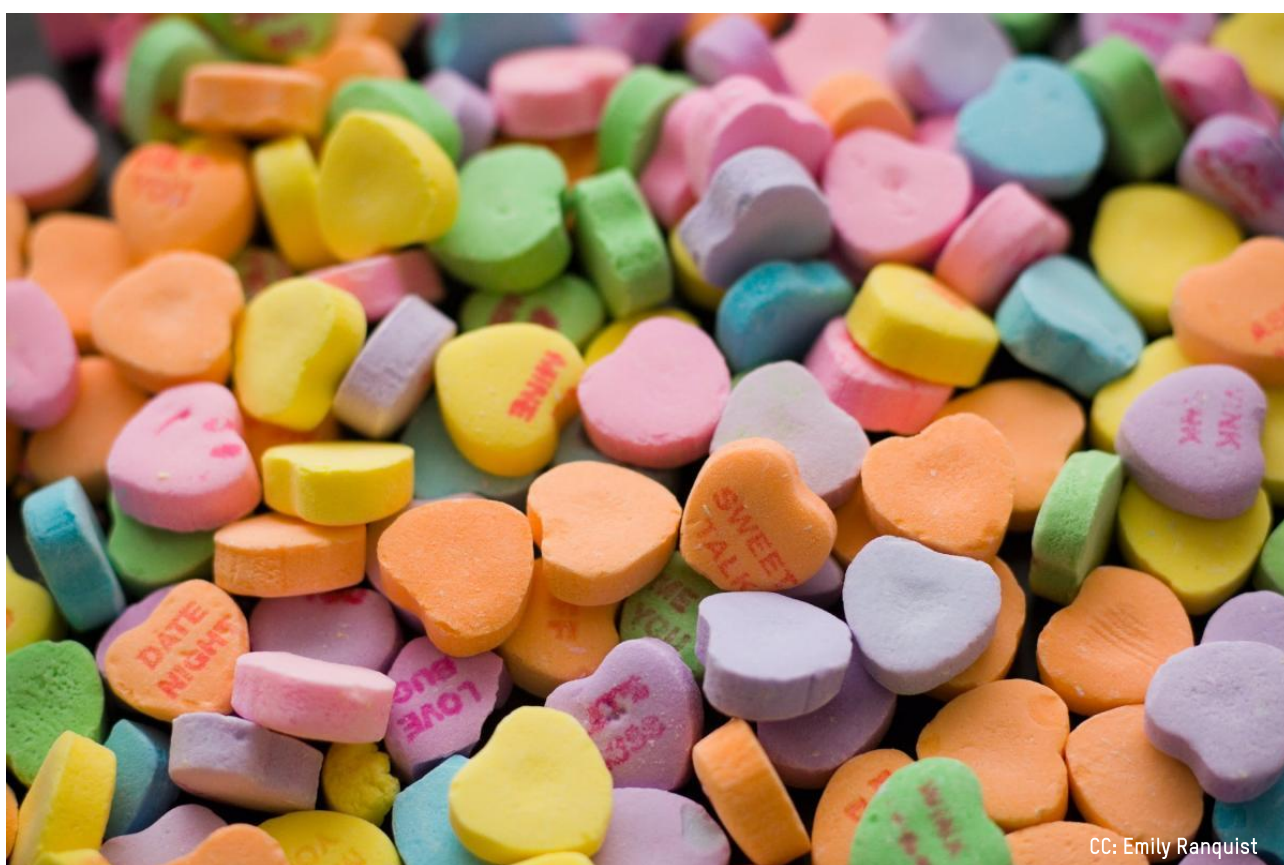


PIACERE O DIPENDENZA?

Carte situazioni



Suggerimenti didattici
Livello scolastico: 1° e 2° ciclo

INDICE

1. Nel piano di studio.....	3
2. Obiettivi d'apprendimento	3
3. Che cosa sono le carte situazioni?	4
Quando si possono usare le carte situazioni nelle lezioni?	4
Come si possono utilizzare le carte situazioni nelle lezioni?.....	5
Di cosa d'altro bisogna tener conto?	6
Complemento alle carte situazioni "Alcol" e "Sigarette"	6
4. Informazioni supplementari per le carte situazioni.....	7
Piacere o dipendenza?.....	7

1. Nel piano di studio

Formazione generale: i concetti che i contesti abbracciano si rifanno agli obiettivi di sviluppo sostenibile, riassumibili attraverso una serie di snodi tematici. Questi sfociano negli orientamenti realizzativi e nei contesti di esperienza seguenti:

Biosfera, salute e benessere

Per il 1° ciclo:

- **Identificare** e adottare comportamenti per la promozione della salute nella routine quotidiana (igiene, alimentazione, regole di sicurezza, comportamenti prosociali, attività motorie ecc.).
- **Riconoscere** comportamenti che possono essere pericolosi, preoccupandosi del benessere degli altri.
- **Impegnarsi** nell'ascolto di persone con disabilità, malattie o situazioni di dipendenza.

Per il 2° ciclo:

- **Riconoscere** nella propria esperienza e in quella degli altri possibili dipendenze (gioco, alimentazione, smartphone ecc.), proponendo strategie per evitarle e contenerle.
- **Ideare** e proporre iniziative volte a promuovere comportamenti salutarì (ad esempio, preparazione di uno stand informativo su alimentazione, sport, socialità, organizzazione di merende sane e sostenibili ecc.).

2. Obiettivi d'apprendimento

Le allieve e gli allievi...

- **riflettono** sulle proprie e altrui abitudini di consumo e si chiedono qual è la "giusta quantità".
- **traspongono** proposte di soluzione che promuovono la loro salute nella propria vita quotidiana.
- **riconoscono** come proteggersi dai pericoli (della dipendenza).

3. Che cosa sono le carte situazioni?

Le carte situazioni permettono di confrontarsi con una storia quotidiana fittizia sul tema del piacere o della dipendenza. In queste carte le allieve e gli allievi possono riconoscere modelli di comportamento e consumo senza dover rivelare il proprio contesto personale o privato. Vi si illustrano inoltre margini di manovra concreti e vi si sviluppano visioni a lungo termine che promuovono la salute.

Quando si possono usare le carte situazioni nelle lezioni?

- Come **avvicinamento** ad un tema* (attivare le conoscenze pregresse, riconoscere le lacune nelle conoscenze).
- **Parallelamente** ad una sequenza didattica con lavori di ricerca e sviluppo delle conoscenze per elaborare e approfondire le rispettive domande.
- A **conclusione** di un tema* (le risposte delle allieve e degli allievi sono differenziate, le argomentazioni vanno giustificate adducendo motivazioni plausibili).

** combinabile con un tema correlato come l'alimentazione, la salute fisica e psichica, il movimento, il consumo, il consumo di media, ecc.*

Come si possono utilizzare le carte situazioni nelle lezioni?



Sviluppare conoscenze specialistiche sul tema del piacere o della dipendenza sulla base di una situazione.

Esempio: in relazione alla piramide alimentare o ai pericoli del consumo eccessivo di media. In funzione del tema, cercare centri specializzati competenti in materia nel proprio comune o cantone.



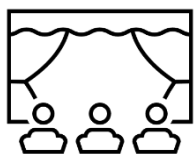
Analizzare e approfondire insieme una situazione nell'ambito di un dibattito filosofico.

Esempio: come cambia la vita quotidiana nel tempo se si ha una quantità eccessiva di? Quanto ... è (ancora) salutare?



Riflettere sui propri modelli di consumo fondandosi su una situazione specifica. Sviluppare conoscenze specialistiche sul piacere o sulla dipendenza basandosi su una situazione.

Esempio: Quando consumo troppo?



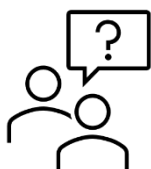
Ricreare situazioni mettendole in scena o preparando un dialogo e poi riflettete su di esse.

Esempio: interpretare un/a bambino/a che ruba, nasconde e mangia di nascosto il cioccolato e la possibile reazione di sua madre se dovesse scoprirlo.



Lavorare in gruppi sulle domande d'approfondimento e presentare le conclusioni che ne sono scaturite.

Esempio: quali sono i vantaggi e gli svantaggi di uno smartphone e a partire da quando lo usiamo troppo.



Trattare una domanda d'approfondimento, raccogliere informazioni, fatti e domande e con il tutto realizzare un podcast / un messaggio video.

Esempio: come spieghiamo ai genitori la differenza tra piacere e dipendenza e come i genitori proteggono loro stessi e i propri figli dal consumo eccessivo di...

Nota sulla preparazione

Quando si preparano le lezioni, tener presente se le allieve e gli allievi del 1° ciclo sono già in grado di leggere il testo autonomamente o meno.

Di cosa d'altro bisogna tener conto?

- Il **termine** piacere non può essere definito in modo univoco e consente quindi un dibattito aperto.
Il termine dipendenza va definito in modo scientifico e univoco come malattia.
- Le situazioni possono fornire stimoli per mettere in pratica modelli di comportamento e consumo nella vita quotidiana. Scoprire quindi i **propri margini** di manovra e discuterne.
- Non dare consigli educativi o morali, bensì porre domande sui valori e sul futuro. È importante che le allieve e gli allievi si formino le **loro opinioni e idee** sul proprio comportamento (di consumo).
- **Se si sospetta** che vi siano allieve o allievi con un comportamento a rischio, si consiglia di coinvolgere centri specializzati competenti in materia e di farsi consigliare sugli ulteriori passi da intraprendere.

Complemento alle carte situazioni "Alcol" e "Sigarette"

La maggior parte dei bambini del 1° e 2° ciclo non ha esperienze personali di consumo di alcol e tabacco. A volte ne subiscono però le conseguenze perché nel loro ambiente vi sono persone adulte che consumano queste sostanze. In questo caso si deve proteggere la sfera privata delle persone in formazione e delle famiglie in questione parlando in classe della situazione illustrata nella carta situazione e non delle persone colpite nella vita reale.

Per le e gli insegnanti, una simile discussione è importante per identificare le allieve e gli allievi toccati da queste problematiche o per valutare il loro carico emotivo. In simili casi è consigliabile offrire successivamente aiuto in un contesto protetto e mettersi in contatto con centri specializzati competenti in materia per discutere gli ulteriori passi da intraprendere e le possibilità di supporto.

4. Informazioni supplementari per le carte situazioni

Piacere o dipendenza?

Dossier tematico



Scheda informativa



Definizioni estrapolate dal dossier tematico “Piacere o dipendenza?” elaborato in collaborazione con l’Ufficio federale della sanità pubblica UFSP, Divisione Prevenzione delle malattie non trasmissibili:

Piacere: un’altra parola per consumo o assunzione, associata a sensazioni positive come la gioia. Il consumo è sempre associato ad un rischio. „La Strategia nazionale Dipendenze distingue tra le modalità di consumo e comportamento in base alla loro intensità e ai rischi ad essi associati per il soggetto colpito e per la società.”

Comportamento a basso rischio: „Il comportamento a basso rischio descrive da un lato l’approccio alle sostanze psicoattive e, dall’altro, i modi di agire che sono meno dannosi per la salute del diretto interessato e per il suo entourage, e che spesso costituiscono parte integrante della convivenza sociale.”

Comportamento a rischio: „Il comportamento a rischio implica un consumo o un modo di agire che può causare danni al diretto interessato e al suo entourage. Si distinguono tre modelli di comportamento con un diverso potenziale dannoso: comportamento eccessivo, comportamento cronico e comportamento non adeguato alle situazioni.”

Dipendenza: „La dipendenza è una malattia caratterizzata dalla presenza di un comportamento compulsivo che persiste anche dopo l’insorgenza di gravi conseguenze sul piano sociale e della salute per il diretto interessato e per il suo entourage.”

Impressum

Suggerimenti didattici per le carte situazioni sul tema “piacere o dipendenza?” del 1° e 2° ciclo

Editrice: éducation21

Autrice: Angela Thomasius e Tanja Stern (éducation21)

Traduzione: Annie Schirrmeister

Adattamento in italiano: Roger Welti

Concetto grafico: GRAFIKREICH AG und éducation21

Copyright: éducation21, Berna, 2025

Informazioni:

éducation21, Monbijoustr. 31, 3011 Berna, Tel. 031 321 00 22 | info@education21.ch | www.education21.ch

La Fondazione éducation21 coordina e promuove l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) in Svizzera. Su mandato della Conferenza dei direttori cantionali dell'educazione, della Confederazione e delle istituzioni private, funge da centro di competenza nazionale per la scuola dell'obbligo e secondaria II.

